

Presentata ieri a Roma l'iniziativa del 5 luglio che conta già migliaia di adesioni

Tre Cime? Yes we can

Moni Ovadia: «Un sogno che si fa realtà, come quello di Luther King»

Giovedì 25 Giugno 2009,

Yes, we can. Sì, è possibile.

È possibile abbracciare una montagna, è possibile vincere la fame, è possibile cambiare il mondo. Nel corso della conferenza stampa a Roma per la presentazione nazionale dell'evento del prossimo 5 luglio "Le Dolomiti abbracciano l'Africa", nel suo toccante messaggio Moni Ovadia, raggiunto ieri telefonicamente, ma certo della sua presenza ai piedi delle Tre Cime il giorno del grande abbraccio, ha scomodato per l'occasione Martin Luther King. «Se oggi possiamo vedere un presidente di colore alla Casa Bianca – ha spiegato l'artista – è perché un grande uomo come Martin Luther King ha saputo sognare. E proprio come quel "I have a dream" che oggi si è realizzato, la vostra straordinaria iniziativa accenderà un sogno.

Quello di una nuova concezione del mondo in cui si abbia una visione unitaria e unica dell'essere umano, in cui si possa costruire solidarietà nei confronti della parte più debole del nostro pianeta, in cui si riesca ad assumere l'altro come urgenza della nostra vita.

L'unica vera sicurezza la si avrà quando saremo in grado di respirare una fratellanza universale. Siamo chiamati a fare una scelta per il nostro futuro e partecipare a queste iniziative, a questa catena umana, è in questo momento il miglior modo possibile di vivere il nostro tempo». Quindi, dopo la spiegazione dell'evento attraverso le parole di Daniele Giaffredo e Piergiorgio Da Rold per Insieme si può e di Francesco De Bon per gli aspetti logistici, per voce dell'assessore di Auronzo Tatiana Pais Becher, ecco arrivare anche i messaggi del presidente della Camera Gianfranco Fini, «per un evento che racchiude un grande significato umano e sociale e che potrà costruire una preziosa occasione di solidarietà e unione per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni», quello di Walter Veltroni, che ha fatto pervenire il suo affetto e la sua partecipazione «per uno straordinario evento che è un grande gesto di impegno civile che rende onore a tutti voi», e quello di Bono, leader degli U2, per il quale è ancora accesa la speranza concreta di averlo sulle Tre Cime il 5 luglio. «Un evento del genere non poteva che essere sposato da noi – ha quindi aggiunto in collegamento telefonico Giuseppina Tripodi della Fondazione Rita Levi Montalcini – che in Africa operiamo con più di 100 progetti e che vediamo nell'istruzione che cerchiamo di portare a donne e bambini del posto la chiave fondamentale per lo sviluppo di quei paesi». Quindi, a chiosa, la voce di chi tutte le sere buca lo schermo attraverso il Tg2, ovvero quella del giornalista Sandro Petrone, fermo sostenitore dell'iniziativa. «Sono salito sulle Tre Cime qualche giorno fa con l'assessore Pais Becher – ha confessato il giornalista – e devo ammettere che da uomo di mare quale sono, arrivato lassù, di fronte a quel panorama, la dimensione dell'immenso che mi si è aperta davanti agli occhi ha fatto sparire la piccolezza umana cui siamo abituati».

Alessandro De Bon